



**CONTRIBUTI**  
EUROPA

# **Ministero della Cultura. “Laboratorio di Creatività Contemporanea” – edizione 8. Finanziamento a fondo perduto per il sostegno a processi di valorizzazione e promozione della rigenerazione urbana a base culturale.**

## **Area Geografica**

Bandi Nazionali

## **Beneficiario**

Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

## **Settore**

Cultura,

## **Spese finanziate**

Consulenze, Opere edili e impianti, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Formazione, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre, Assunzioni/Personale, Spese generali

## **Agevolazione**

Contributo a fondo perduto

## Scadenza

Bandi aperti | 29/04/2026



### **PRATICA DIFFICILE**

Pratica Pratica complessa, da curare con supporto di un consulente

## Descrizione Bando

Il bando è finalizzato a promuovere i centri culturali innovativi, nati da processi di rigenerazione urbana o di recupero di spazi dismessi o in abbandono mediante l'iniziativa di organizzazioni no-profit, per sostenere luoghi caratterizzati da una natura prevalentemente culturale, dove si indaga in particolare il contemporaneo attraverso forme e pratiche plurali, quali ad esempio: residenze artistiche, progetti di arte negli spazi pubblici o arte partecipata, rassegne di arti performative, mostre, seminari, spettacoli teatrali, concerti, festival, presentazioni di libri e riviste.

Il bando intende, inoltre, sostenere nuovi centri culturali dove si esercita la contaminazione tra la dimensione sociale e quella culturale, la produzione artistica partecipata come pratica di innovazione sociale e civica e, al contempo, si sperimentano modelli di sostenibilità economica volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile nei contesti territoriali di riferimento.

### **Gli obiettivi principali sono:**

- sostenere la crescita e il consolidamento di centri culturali indipendenti, nati a partire da processi avviati dal basso, in cui si sperimentano forme di innovazione culturale e sociale;
- migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali;
- promuovere l'arte come forma di impegno sociale e di contrasto al degrado;
- contribuire alla sperimentazione di percorsi di crescita e potenziamento delle comunità territoriali e di attivazione civica che si generano in questi spazi;
- consolidare le connessioni tra le organizzazioni che operano nei territori e i soggetti istituzionali che supportano tali progettualità attraverso la creazione di partenariati e reti, finalizzate alla produzione del progetto e valorizzazione delle risorse artistiche dei territori, specie quelli cosiddetti "fragili";

- attivare percorsi di co-programmazione, co-progettazione e di messa in pratica delle attività mediante il coinvolgimento di artisti e professionisti della cultura, cittadini e soggetti attivi sul territorio;
- sostenere programmi finalizzati alla ricerca di nuovi linguaggi artistici e culturali nell'ambito della creatività contemporanea;
- incentivare la ricerca e diffusione di buone pratiche e la replicabilità di nuovi modelli di organizzazione e di gestione dei nuovi spazi culturali;
- favorire la disseminazione dei prodotti e degli impatti delle buone pratiche di rigenerazione urbana a base culturale.

## Soggetti beneficiari

Il bando è indirizzato a **organizzazioni no profit presenti nei nuovi centri culturali nati da processi di rigenerazione urbana dal basso** che interpretano un concetto contemporaneo di imprenditorialità, testando modelli di sostenibilità economica e gestione, sviluppando nuove progettualità culturali.

**Possono essere candidati esclusivamente le organizzazioni no profit aventi le seguenti caratteristiche:**

- essere soggetto **gestore o co-gestore dello spazio**, in collaborazione con altre organizzazioni che hanno sede o collaborano alle attività del luogo;
- avere un **regolare contratto di concessione/locazione/comodato d'uso/altro valido per i successivi due anni** rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso, dove sia presente la possibilità di rinnovo imminente, ovvero già pattuito, è necessario inviare una lettera d'impegno sottoscritta dal legittimo proprietario del bene immobile;
- **avere una dimensione culturale, creativa e artistica** e essere prevalentemente rivolti all'innovazione e sperimentazione;
- essere iscritte, nel caso degli Enti del Terzo Settore (ETS), al **RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)**, ovvero, se non iscritte, siano costituite attraverso **atto scritto registrato all'Agenzia delle Entrate** e in possesso di un codice fiscale.

**I beneficiari inoltre devono:**

- essere uno spazio fisico aperto alla fruizione pubblica con sede in Italia;
- essere stati realizzati attraverso un processo di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di uno o più aree o immobili (di proprietà pubblica o privata, urbana e non) dismessi o sottoutilizzati;
- essere già attivi e operativi da almeno due anni rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico (requisito ridotto a un anno nelle ipotesi di progettualità presentate in accordo con un ente locale);
- **non essere risultati vincitori** del bando Laboratorio di Creatività Contemporanea **6° ed. 2024-2026**, come proponenti singoli o capofila e come proponenti associati, in qualsiasi forma, di partenariati risultati vincitori;
- **non essere risultati vincitori**, come Proponente singolo o Proponente capofila, del bando Laboratorio di Creatività Contemporanea **7° ed. 2025-2027**, né aver fatto parte,

- come Proponente associato, di partenariati risultati vincitori;
- avere una dimensione principalmente artistica, culturale e creativa;
- essere in regola con la normativa in tema di edilizia, urbanistica, sicurezza e salute;
- avere un ruolo attivo nei territori di appartenenza e nelle comunità locali.

**Potranno presentare la candidatura all'avviso pubblico:** un proponente singolo, un proponente capofila di partenariato, un proponente capofila di rete specializzata.

**Le proposte devono prevedere il coinvolgimento di figure professionali esterne o interne alle organizzazioni proponenti con comprovata esperienza, quali ad esempio:** architetti, mediatori culturali, paesaggisti, designer, artisti, registi, film-maker, fotografi, musicisti, performer, scrittori, storici dell'arte, videomaker, geografi, psicologi, sociologi, antropologi.

## Tipologia di interventi ammissibili

**I centri culturali candidati devono essere pronti a intraprendere un percorso di innovazione e trasformazione dei luoghi rigenerati, attraverso una programmazione biennale organizzata tramite i cosiddetti work package, ovvero un elenco di attività culturali, dove per ciascuna di esse deve essere riportata indicazione dei tempi di realizzazione immaginati e i costi stimati.**

**Le candidature ammissibili devono mirare a realizzare iniziative e processi destinati ad avviare percorsi di sviluppo dei luoghi rigenerati rispetto a uno degli ambiti tematici di seguito riportati:**

**a. INNOVAZIONE QUALITÀ ARTISTICA E CULTURALE.** Proposte volte a ricercare la qualità artistica e culturale attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi e in stretta connessione con le comunità di riferimento. Attività afferenti all'organizzazione di mostre temporanee, seminari, convegni, laboratori, ospitalità di artisti nazionali e internazionali, produzione di opere artistiche anche transdisciplinari, partecipazione a reti o programmi nazionali e internazionali. Riadattare o trasformare gli spazi rigenerati attraverso processi di co-progettazione finalizzati a incrementare la fruibilità, l'accessibilità, la qualità degli spazi e l'attrattività, in collaborazione con il supporto di creativi e professionisti del settore e con le infrastrutture territoriali quali: musei, biblioteche, archivi, ecc.;

**b. INNOVAZIONE SOCIALE.** Proposte volte a implementare e diversificare le attività in ambito culturale, creativo e sociale. Azioni dirette a facilitare la dimensione sociale dell'offerta artistica e creativa. Potenziare le attività educative, formative, artistiche capaci di coinvolgere le differenti comunità, realizzare processi di aggregazione e coesione sociale e sviluppare nuove forme di cittadinanza attiva. Sostenere il consolidamento delle reti territoriali esistenti, la costituzione di nuove reti nazionali ed europee per favorire processi di condivisione, crescita e potenziamento e generare impatto territoriale, pluralismo e ingaggio delle comunità.

**c. INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE.** Proposte volte a presentare nuovi modelli di imprenditorialità, di sostenibilità economica, di gestione delle criticità e dell'organizzazione interna, intesa come insieme di processi, ruoli, responsabilità e incentivi

dei soggetti coinvolti. Favorire la costruzione di collaborazioni tra pubblico e privato, tra portatori di interessi e soggetti istituzionali. Sostenere la nascita e la crescita di forme imprenditoriali sperimentali in ambito culturale e creativo attraverso l'attivazione di ambienti abilitanti e il trasferimento di competenze capaci di generare nuove progettualità in ambito creativo e culturale.

**Ciascuna proposta deve realizzarsi per mezzo degli strumenti e dei metodi riconducibili almeno ad una delle priorità trasversali, di seguito elencate:**

- a. rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, duraturi e sostenibili, proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo, fornire accesso a spazi verdi e pubblici sicuri e accessibili. Favorire azioni ed eco-innovazioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale anche nella progettazione degli eventi culturali proposti (mostre, festival, eventi musicali o teatrali, ecc.);
- b. promuovere l'arte come possibile antidoto al degrado;
- c. perseguire le pari opportunità e la non discriminazione. Promuovere misure volte a migliorare le condizioni di integrazione culturale, sociale ed economica dei soggetti o gruppi vulnerabili;
- d. incoraggiare l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale tramite l'ideazione di nuovi prodotti, applicazioni ICT, sviluppo di idee, servizi, nuove pratiche e modelli, come supporto alle attività e alla produzione culturale al fine di far emergere nuovi approcci e migliorare l'ecosistema in cui operano i centri culturali.

**Sono considerate ammissibili i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:**

- spese generali per la realizzazione del programma;
- spese per personale dipendente qualificato, in proporzione al tempo impiegato nelle attività previste dal programma finanziato e per un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime;
- spese inerenti contratti di consulenza, collaborazione continuativa o a tempo determinato, prestazione professionale (compensi ai mediatori culturali, artisti, docenti, formatori, esperti, ecc.), coerenti con la normativa vigente, a condizione che l'oggetto del contratto sottoscritto riguardi espressamente ed esclusivamente le attività previste dal programma finanziato, e che il periodo rendicontato sia congruente con i tempi di realizzazione;
- spese di viaggio e alloggio;
- spese per formazione;
- spese per eventi, seminari, allestimenti mostre, conferenze, laboratori ecc.;
- spese per l'acquisizione di servizi e prestazioni, strettamente vincolate alle attività realizzate, in proporzione al tempo di utilizzo per queste ultime e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione del programma (noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica, trasporto merci; costi per registrazioni audio, servizi fotografici e video; ecc.)
- spese per eventuale residenza di produzione artistica;
- spese amministrative e generali (assicurazione delle opere spese, fidejussione, utenze, ecc.)
- spese per materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, ecc.;

- spese per interventi di manutenzione ordinaria strettamente funzionali alla realizzazione della proposta, compresi quelli volti all'eliminazione delle barriere architettoniche e in generale gli interventi necessari a garantire condizioni di sicurezza e accessibilità;
- spese per la comunicazione e la promozione: ufficio stampa, acquisto di spazi pubblicitari, social media manager, progettazione grafica, costi per la gestione e la creazione di website, piattaforme e applicativi.

I programmi ammessi al finanziamento possono essere avviati a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione con Decreto Direttoriale della graduatoria generale e concludersi, pena revoca del finanziamento, entro e non oltre 730 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale di merito.

## Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse destinate ammontano complessivamente a **€ 385.365,00**.

Il finanziamento erogabile per ciascuna proposta è fissato entro il limite massimo di **€ 40.000,00** IVA inclusa, **nella misura massima dell'80% del costo ammissibile** indicato nel quadro economico di progetto.

Il cofinanziamento a carico del soggetto proponente, pari almeno al 20% del costo ammissibile, dovrà essere garantito per mezzo di risorse proprie del soggetto proponente singolo, capofila, associato oppure per mezzo di altri finanziamenti pubblici o privati.

## Scadenza

29/04/2026 ore 15:00